



VERBALE CONSIGLIO CORSO DI STUDIO

Il giorno 28/02/2018 alle ore 9.00 si è riunito nell'aula 19 del plesso didattico di Santa Verdiana in Piazza Ghiberti 27 a Firenze, il Consiglio del Corso di Studio in Architettura a ciclo unico [CdLM4cu] convocato il giorno 16/02/2018 con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni
2. Programmazione didattica 2018/2019
3. Convenzione accordo con Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana
4. Riesame
5. Varie ed eventuali

Il Presidente, pur constatando che non sussiste il numero legale, ritiene opportuno avviare una discussione sui principali argomenti all'ordine del giorno e apre la seduta alle ore 09:30.

Assolve alle funzioni di Segretario la prof. Paola Gallo.

1. Comunicazioni

Il Presidente prof. Roberto Bologna comunica al Consiglio che, in merito al piano PF24 per il riconoscimento dei 24 crediti (CFU) necessari come titolo di accesso al concorso relativamente ai posti di insegnante nella scuola secondaria, sono state presentate alla Scuola di Architettura numerose domande di cui 400 solo al CdLM4cu. A tale scopo è stata istituita una commissione presieduta dal presidente della Scuola prof. Legnante e composta dai rappresentanti dei CdL e dei principali SSD interessati. La commissione ha optato per non si riconoscere i CFU acquisiti nel percorso curriculare del CdLM4cu in quanto i corsi non comprendono tra gli obiettivi di apprendimento le metodologie e le tecniche didattiche come prescritto dal decreto ministeriale.

2. Programmazione numero programmato e didattica 2018/2019

Il Presidente prof. Roberto Bologna illustra la programmazione precisando che, come nei precedenti anni, dopo la verifica fatta dai responsabili dei settori disciplinari nel Comitato per la Didattica, il quadro è stato inviato al Consiglio in presa visione. Chiarisce che la programmazione è stata elaborata sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente della Scuola.

Comunica inoltre che con tale quadro, i requisiti di fattibilità vengono soddisfatti tenendo conto del numero programmato di 300 unità più 20 extra europei più 4 facenti parte del programma Marco Polo.

Il Presidente chiede ai presenti di esprimere un parere sul numero programmato.

I presenti si esprimono favorevolmente sulla conferma del numero programmato.

Si apre subito dopo la discussione sulla programmazione didattica:

- prende la parola la prof. Ferretti per annunciare che per la programmazione le decisioni del settore di Storia sono state maturate solo recentemente ed annuncia che il prof. Belluzzi ha richiesto il pensionamento anticipato perché in polemica con la decisione del CdL di ridurre il rapporto ore/credito. Tale riduzione infatti penalizza fortemente tale settore che ha i suoi docenti impegnati anche in altri corsi di laurea; a seguito quindi di questa decisione, il prossimo anno il SSD di Storia non avrà l'ordinario
- interviene la prof. Ranocchii che richiama l'attenzione sulla questione che la riduzione del monte ore per CFU essendo riportata nel regolamento del Corso di Laurea, deve essere evidentemente votata prima nel consiglio del CdL deve essere votata prima nel consiglio del CdL, unitamente al prof. Sala che richiama l'attenzione che tale riduzione non tiene conto del peso dei CFU in relazione al rapporto tra docenti e numero degli iscritti: l'impegno del docente infatti per 15 studenti è nettamente diverso da quello che si ha per 100 studenti.



Il Presidente Bologna illustra al Consiglio quale è stato l'iter che ha riguardato la assunzione dei criteri a partire dal Regolamento di Ateneo e dalle indicazioni della Scuola.

- La prof. Stoppato dichiara che i docenti di Istituzioni di Matematiche si oppongono al passaggio da 10 a 8 ore/CFU. Questo non perché contrari in principio all'unificazione del valore ore/CFU in tutti i corsi della Scuola, ma alla luce della riduzione dei CFU complessivi di Istituzioni di Matematiche da 16 a 14 e poi a 12 avvenuta in anni recenti; il suo intervento è supportato dal prof. Gronchi che lamenta la impossibilità di intervenire durante i consigli della Scuola che non prevedono la rappresentanza di quei settori che hanno materie inferiori al 4% come Matematica.
- Sempre sul valore del CFU la prof. Ranocchii riporta quanto sostenuto dal rappresentante al Consiglio della Scuola, che la decisione di ridurre il valore di ore del credito è stata solo consigliata. Quindi si dichiara contraria non tanto alla uniformazione del valore di didattica frontale ad 8 ore, ma al fatto che questo non sia accompagnato da una revisione del percorso formativo e della distribuzione dei CFU tra le discipline. In particolare le discipline scientifiche sono progressivamente state ridotte nel tempo, portando ad una mancanza di competenza estremamente grave sul futuro professionista.
- Interviene nella discussione il presidente prof. Bologna dichiarando che da sempre le modifiche degli ordinamenti mettono in crisi i CdL in quanto la griglia ministeriale è molto rigida e informando i presenti che è in corso un dibattito a livello nazionale sulla revisione dei dettati ministeriali.
- la prof. Esposito richiama la necessità di visionare i verbali delle sedute dei Consigli di Dipartimento che ancora mancano e non sono stati inviati ai membri, senza i quali non c'è certezza che le votazioni relative alla riduzione delle ore per CFU, siano valide. Sulla questione il prof. Ridolfi dichiara inoltre che è un fatto gravissimo che il Consiglio di Dipartimento venga convocato solo a ratificare le decisioni già prese in altre sedi.

Il prof. Bologna ribadisce che il quadro degli affidamenti è il risultato della consultazione delle disponibilità dei docenti all'interno dei singoli SSD, anche se a detta del prof. Sala, la sezione ICAR12 non è stata interpellata e che quindi, per la semestralizzazione del Laboratorio di Progettazione Ambientale si dichiara in disaccordo in quanto penalizzante nei confronti degli altri SSD, così come il prof. Ridolfi

- A questo punto della discussione la prof. Esposito condividendo le preoccupazioni sia del gruppo di Scienza delle Costruzioni che degli altri colleghi, propone di non optare per il cambiamento del rapporto tra ore frontali e CFU. Chiede quindi al Presidente di non accettare le modifiche e rimandarle eventualmente al prossimo anno dando maggiore trasparenza ai passaggi decisionali assunti
- Anche il prof. Bevilacqua dichiara che le decisioni su questa scelta sono state subite senza poterne parlare, lamentando che il carico didattico dei docenti di storia è enorme (devono coprire 23 corsi) pur essendo la sezione di Storia quella che nel DIDA ha una produzione scientifica molto alta.
- Prende la parola il prof. Lauria il quale osserva che da quanto emerso dalla discussione si evince che il voto del Consiglio di Dipartimento scorso (14 febbraio) non è stato consapevole. Evidenzia i limiti di una azione che si concentra solo sulla leva del numero delle ore a credito e chiede che sia avviata quanto prima una revisione complessiva dell'offerta formativa della Scuola di Architettura. Infine, ritiene che sarebbe utile riportare nel prossimo CdD i punti di vista emersi, con la richiesta di far partecipare tutti i docenti che afferiscono al CdL (compresi quelli afferenti ad altri dipartimenti)

La discussione prosegue sul carico di lavoro eccessivo che i docenti sono costretti a sopportare in forma volontaria.



- a tal proposito il prof. Gronchi richiama al regolamento il quale non detta il limite di 120 ore a docente, facendo l'esempio che in alcuni CdL in Ateneo ci sono addirittura cambi di CFU all'interno dello stesso insegnamento variabili da un minimo di 6 ad un massimo di 15 ore frontali per CFU
- Seguendo l'indirizzo della riduzione dal rapporto ore/CFU la prof. Stoppato afferma che i docenti di matematica si vedranno costretti a ridurre il programma, eliminando in particolare parti importanti del programma (es. l'analisi in più variabili) che però risultano propedeutiche ad altre discipline affrontate nel CdL

Il presidente prof. Bologna, pur favorevole alla necessità di discutere di questi argomenti nelle altre sedi opportune, conclude dicendo che il quadro della programmazione presentato è stato messo a punto secondo le richieste della Scuola e del Dipartimento. Accetta comunque le osservazioni fatte in seno del CdL il luogo più adatto per poter discutere e prendere le decisioni in merito, precisando che tale quadro di programmazione prevede un budget per i contratti esterni compatibile con le disponibilità in gestione al CdL.

- A tal proposito interviene la prof. Cucurnia, la quale dichiara che pur avendo la programmazione, previsto e messo a bando il terzo corso di *Gestione del Progetto*, sia lei quanto la prof. Esposito sono in grado di sostenere la totalità degli studenti iscritti, che si attesta intorno alle 200 unità e chiede quindi di eliminare il terzo sdoppiamento
- Riferendosi al secondo semestre della corrente programmazione 2017/18, il prof. Sabelli dichiara che al Laboratorio di Restauro manca la continuità didattica in quanto privato di uno sdoppiamento lamentandone l'eliminazione in regime di ristrettezze di budget a disposizione per il CdL
- Trattandosi di prendere una decisione, il prof. Fagone si dichiara contrario alla riduzione del rapporto ore/credito in quanto ciò comporterebbe inevitabilmente anche una riduzione dei programmi (anche in vista delle analoghe riduzioni che saranno necessarie per l'insegnamento di matematica), un cambiamento degli statuti e, in definitiva, del nome delle discipline di Statica e Scienza delle Costruzioni; chiede quindi di scindere la eventuale votazione della programmazione da quella per il cambiamento del rapporto tra ore/CFU.
- Dello stesso avviso è il prof. Ridolfi che richiama al diritto di forma denunciando che il DIDA non si può introdurre nelle decisioni della didattica di cui non ha gestione e richiama al regolamento di Ateneo sui compiti del Dipartimento. Richiede quindi che il Presidente invii al DIDA una comunicazione per affermare questo.
- La prof. Stoppato ricorda che, quando la possibilità di una riduzione del rapporto ore/CFU è stata ventilata nell'ambito del Comitato per la Didattica, ha espresso parere contrario. Ricorda inoltre di aver chiarito, nel trasmettere una bozza di programmazione didattica per Istituzioni di Matematiche, che la stessa bozza era applicabile solo in caso avvenisse la modifica annunciata al Regolamento del CdL. Chiede che un'eventuale decisione su tale Regolamento preceda l'approvazione della programmazione didattica, ritenendo che la programmazione debba essere rivista in caso di mancata modifica del Regolamento del CdL

Il Presidente precisa che in tal modo si prospetta una programmazione che potrà prendere due diverse strade:

1. mettere in discussione la proposta di programmazione cambiando il rapporto ore/CFU, e farla entrare inevitabilmente in crisi;
 2. andare avanti con la programmazione presentata senza cambiare il rapporto ore/CFU
- la prof. Esposito chiede al CdL di non procedere con la votazione ma di raccogliere i pareri prevalenti sulla questione, per evitare che questa possa portare in un prossimo CdL ad una posizione di minoranza



Il presidente prede atto delle considerazioni svolte e si impegna a comunicare nelle sedi opportune la discussione avvenuta.

In merito al Regolamento del CdL il Presidente prof. Bologna comunica al Consiglio che la commissione didattica di Dipartimento ha proposto l'obbligo di frequenza anche per tutti i corsi teorici, motivandola con la necessità che gli studenti abbiano maggiore consapevolezza degli apporti teorici al progetto e propone che anche il CdL assuma questa decisione.

I presenti si dichiarano nella maggioranza favorevoli a questa opzione. L'unica rappresentanza degli studenti presente al CdL esprime disaccordo con questa decisione, anche se il Presidente comunica loro che i loro rappresentanti nella commissione hanno votato a favore.

La prof. Sarfatti, parlando a nome dei docenti di Istituzioni di Matematiche, esprime parere negativo sull'inserimento nel regolamento didattico dell'obbligo di frequenza per il corso di Istituzioni di Matematiche. Nonostante in principio la frequenza sia importante per l'apprendimento della materia, renderla obbligatoria potrebbe risultare controproducente.

3. Convenzione accordo con Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana

Il Presidente comunica al Consiglio che avendo l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio", con sede a Tirana (Albania), stipulato ormai dal 2015 un accordo di collaborazione culturale e scientifica con UNIFI, è intenzione delle parti collaborare negli ambiti della didattica e della ricerca scientifica ed in particolare per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura, per il quale le parti si impegnano a procedere al riconoscimento reciproco dei titoli rilasciati da ciascuna università.

Il Presidente chiede ai presenti di esprimere un parere su questa decisione

I presenti esprimono un generale parere favorevole sulla possibilità del riconoscimento reciproco dei titoli rilasciati anche se dichiarano di voler procedere secondo una attenta e visione dei programmi prima di approvare definitivamente il riconoscimento dei titoli.

A tal proposito il prof. RIdolfi chiede di avere maggiori informazioni sull'impegno dei docenti del SSD ICAR12 in merito alle materie di insegnamento e sui docenti che saranno incaricati a svolgere le lezioni presso l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" a Tirana.

4. Riesame

Rimandato a successiva convocazione.

5. Varie ed eventuali

Nessun argomento

Il Consiglio termina alle ore 13:00

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.to prof. Paola Gallo

Il Presidente
f.to prof. Roberto Bologna